

Successivamente, però, il Questore, escusso sempre dalla S.V. in data 20.06.2002, **aggiunge particolari che contrastano con le precedenti dichiarazioni**. Infatti lo stesso dichiara:

*".... Quando arrivai sul pontile, dopo il rinvenimento, e preciso di non aver mai visto in vita, visto che me lo chiede, il Dr. Francesco NARDUCCI, **vidi il cadavere ripescato**. Il cadavere era in terra, indossava un paio di jeans, non ricordo altro del cadavere in quanto **ero ad una distanza tale che non mi consentì di vedere bene**. Dalla cintola in su non vedevo niente perché ero ad **una distanza di circa dieci metri dal cadavere**. A questo punto si distacca il Dr. SPERONI, capo della Squadra Mobile, viene da me e mi dice: quando sono arrivato il cadavere era sul molo, era intervenuta intanto una dottoressa chiamata anzitempo dai Carabinieri che ha effettuato una ispezione cadaverica. Mi aggiunse inoltre di avere personalmente informato il magistrato di turno che chiese di parlare con la precitata dottoressa, cosa che avvenne, e, a fine colloquio telefonico tra il medico ed il giudice, riprese la conversazione il Dr. Speroni al quale il giudice disse che la salma poteva essere consegnata ai familiari avvalendosi della impresa funebre all'uopo intervenuta. **Ricordo di essere rimasto distante dal cadavere e di non essermi avvicinato più di cinque metri circa...**".*